

CONSORZIO OBBLIGATORIO UNICO DI BACINO DEL VERBANO CUSIO OSSOLA – COUB VCO

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2018

Ai sensi dell'art. 151 c. 5 del D.Lgs. 267/2000 I risultati della gestione finanziaria, economico e patrimoniale sono dimostrati nel rendiconto, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale. Il Consorzio deve redigere il rendiconto della gestione 2018 completo di conto economico e stato patrimoniale.

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio 2018, rilevati dalla contabilità economico-patrimoniale, nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, e rileva il risultato economico dell'esercizio. Il conto economico è redatto secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Lo stato patrimoniale rappresenta i risultati della gestione patrimoniale e la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio 2018 ed è predisposto nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 4/3 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. Lo stato patrimoniale è redatto secondo lo schema di cui all'allegato n. 4/3 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni.

Gli enti redigono un bilancio che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente.

Andamento della gestione

Principali dati economici

Nel corso dell'esercizio sono stati accertati ricavi di gestione per complessivi **€ 4.636.447,49** di cui € 3.132.710,55 per proventi da trasferimenti e contributi, € 1.503.736,94 per ricavi e proventi dalla prestazione di servizi.

I costi della gestione sono relativi ad impegni liquidati o liquidabili alla data di chiusura di esercizio, il loro ammontare è pari ad **€ 4.572.936,42**. Le voci maggiormente significative sono le seguenti:

€ 5.053,26 per acquisto di materie prime e/o beni di consumo

€ 2.724.215,58 per prestazioni di servizi

€ 4.200,00 per utilizzo beni di terzi

€ 1.375.945,71 per trasferimenti e contributi erogati

€ 244.905,08 per personale

€ 66.652,56 per ammortamenti e svalutazioni

€ 10.000,00 per accantonamenti

€ 141.964,23 per oneri diversi di gestione

Non sono state rilevate rimanenze di materie prime e di consumo.

La gestione ha avuto anche un saldo finanziario positivo per € 63.511,07

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola, nel corso dell'esercizio non si

sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui il gruppo è stato dichiarato definitivamente responsabile.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui il gruppo è stato dichiarato colpevole in via definitiva.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si rilevano fatti importanti dopo la chiusura dell'esercizio

Destinazione del risultato d'esercizio

Il risultato di esercizio positivo per **€380.078,60** viene utilizzato per incrementare le riserve.

Criteri di valutazione

I principi contabili ed i criteri di valutazione, adottati per la redazione dello stato patrimoniale e del conto economico sono quelli dettati dal DLgs. 118/2011 e s.m.i. e dal Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria. (Allegato 4/3 al DLgs 118/2011).

Immobilizzazioni

Immateriali

Nello Stato Patrimoniale armonizzato dell'Ente le immobilizzazioni immateriali sono costituite solo da concessioni, licenze, marchi e diritti simile e da immobilizzazioni in corso ed acconti.

Ai beni immateriali si applica l'aliquota del 20%, salvo quanto previsto per le immobilizzazioni derivanti da concessioni e per le immobilizzazioni derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche.

Nel caso in cui l'Amministrazione pubblica faccia investimenti apportando miglioramento su immobili di terzi (ad es. bene in locazione) di cui si avvale, tali migliorie andranno iscritte tra le immobilizzazioni immateriali ed ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua) e quello di durata residua dell'affitto.

Dall'attivo dello stato patrimoniale dell'ente 2018 non vi sono immobilizzazioni immateriali.

Materiali

Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali nello stato patrimoniale è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi. Nel Bilancio armonizzato le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisto comprensivo di eventuali spese accessorie di diretta imputazione. Le spese di manutenzione di natura straordinaria sono state portate in aumento del valore dei cespiti. Nello Stato Patrimoniale del bilancio armonizzato dell'Ente gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati secondo i "Principi e le regole contabili del sistema di contabilità economica delle Amministrazioni Pubbliche" predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico sono determinati con i seguenti coefficienti:

Beni demaniali:

- Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale 2%
- Infrastrutture 3%

- Altri beni demaniali 3%

Altri Beni:

- Fabbricati 2%
- Impianti e macchinari 5%
- Attrezzature industriali e commerciali 15%
- Mezzi di trasporto 20%
- Macchinari per ufficio 15%
- Mobili e arredi per ufficio 10 - 25%
- Altri beni 20%

Le aliquote non vengono applicate per i beni acquistati nell'esercizio, che iniziano il loro processo di ammortamento nell'esercizio successivo all'acquisto. In generale i terreni hanno una vita utile illimitata e non devono essere ammortizzati. Le cave ed i siti utilizzati per le discariche sono inventariati nella categoria "indisponibili terreni" per cui non sono ammortizzati. I beni, mobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D.lgs. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio o "beni soggetti a tutela" ai sensi dell'art. 136 del medesimo decreto, non sono soggetti ad ammortamento.

Ai fini della determinazione del valore delle immobilizzazioni materiali si è dato incarico al geom Alberto Francioli dello studio Geoter di Verbania di predisporre apposita perizia di stima dei beni immobili di questo Ente. Il motivo di detta decisione è dovuto al fatto che questa amministrazione è nata nell'anno 2010 per effetto della fusione dei due ex Cob: il Cob di Verbania e il Cob dell'Ossola, che avevano propri beni immobili strumentali legati alla gestione del ciclo integrato dei rifiuti. Dal prospetto riepilogativo predisposto dal professionista i beni immobili indisponibili strumentali sono stati distinti in due categorie: beni provenienti dall'ex Cob di Verbania di proprietà dello stesso ed i beni provenienti dall'ex Cob Ossola non di proprietà e concessi in parte in uso dal Comune di Domodossola ed in parte in concessione demaniale. E' stato poi predisposto il valore dei predetti beni immobili sulla base del criterio di realizzazione degli stessi, rettificato con due coefficienti: uno legato alla vetustà ed uno legato allo stato di conservazione. Ai fini dell'ammortamento, così come previsto nel punto 9.3 del principio contabile 4.3 D.Lgs 118/2011, detti valori immobiliari di stima sono poi stati scomposti in due per determinare il valore dei terreni distinto dal valore degli edifici soprastanti, applicando il parametro forfettario del 20% del valore indiviso di acquisizione per i terreni ed il parametro forfettario dell'80% del valore indiviso di acquisizione per i fabbricati. Su detti valori poi stati detratte le quote di ammortamento che questo Ente ha già applicato a partire dalla data della sua costituzione (anno 2010) per effetto della fusione dei due ex Cob di Verbania e dell'Ossola, determinando così il valore iniziale al 1 gennaio 2017 iscritto nelle immobilizzazioni distinto tra terreni e fabbricati. Detti valori durante la gestione 2017 si sono ridotti per effetto dell'ammortamento maturato nell'anno 2017

Crediti

Nello Stato Patrimoniale armonizzato i crediti sono esposti al valore nominale. Il Fondo svalutazione crediti rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Il fondo svalutazione crediti va rappresentato nel conto del patrimonio in diminuzione dell'attivo nelle voci riguardanti i crediti.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non risultano iscritte attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Debiti

sono esposti al loro valore nominale.

Composizione delle voci “Ratei e Risconti” e della voce “Altri accantonamenti”

I risconti attivi sono quote di costo liquidate nell'esercizio 2017, ma di competenza dell'esercizio successivo, si tratta per lo più di abbonamenti.

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi. La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo. Le concessioni pluriennali ed i contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche sono riscontate per la quota non di competenza dell'esercizio.

La voce Altri accantonamenti rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Sono indicate in tale voce le quote di accantonamento per presunta inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si manifestano con riferimento ai crediti iscritti nel conto del patrimonio. Il fondo svalutazione crediti è rappresentato nel conto del patrimonio in diminuzione dell'attivo nelle voci riguardanti i crediti. Ai fini della determinazione dell'accantonamento si rinvia a quanto indicato nel principio della contabilità finanziaria.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme (IRAP).

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa

documentazione.

La valutazione dei beni di terzi presso l'ente è stata effettuata:

al valore nominale per i titoli a reddito fisso non quotati;

al valore corrente di mercato per i beni, le azioni e i titoli a reddito fisso quotati;

al valore desunto dalla documentazione esistente negli altri casi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Risultando il 2017, il primo esercizio di applicazione dei nuovi principi, non è possibile operare alcun raffronto con l'anno precedente, pertanto di seguito si illustreranno le principali voci patrimoniali, senza indicare la variazione, rispetto al 2016.

Attività

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2018
0,00

Variazioni

Nel corso dell'esercizio sono stati contabilizzati € 0,00 di ammortamenti. Gli incrementi si riferiscono principalmente a concessioni, licenze, marchi e diritti simile.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2018
2.683.067,82

In base ai principi contabili sono stati contabilizzati anche ammortamenti per € 62.726,94.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite dalle quote delle società sono valutate in base al patrimonio netto risultante dal bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016.

L'ente ha le seguenti due partecipazioni societarie:

le partecipazioni dell'ente sono le seguenti:

	percentuale	capitale sociale	valore azioni
partecipazione conservco spa	3,743%	€ 2.307.042,00	€ 86.352,00
partecipazione vco servizi spa	4,999%	€ 1.000.000,00	€ 49.999,00
		totale valore	€ 136.351,00

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Non sono stati rilevati materiali di consumo in giacenza alla fine dell'esercizio.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2018
2.270.426,84

Descrizione	
Crediti di natura tributaria	0,00
Crediti per trasferimenti e contributi	770.964,01
Verso clienti ed utenti	1.198.594,61
Altri crediti	300.868,22

I crediti corrispondono ai residui attivi al netto della svalutazione crediti al 31/12/18, si è ritenuto di confermare le previsioni effettuate per la finanziaria e quindi si è indicato il Fondo Crediti dubbia esigibilità al valore pari al 100% dei crediti ancora da riscuotere. Si ricorda che eventuali crediti inesigibili, di cui si è provveduto allo stralcio in finanziaria, sono mantenuti nello Stato Patrimoniale, interamente ammortizzati.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2018
708.838,36

Descrizione	31/12/2018
Conto di tesoreria	703.278,89
Altri depositi bancari e postali	5.559,47

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Passività

A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2018
3.320.569,48

Fondo Rischi

Non sono stati contabilizzati i fondi rischi.

D) Debiti

Saldo al 31/12/2018

2.462.619,90

I debiti sono valutati al loro valore nominale

Descrizione	
Debiti da finanziamento	20.192,20
Debiti verso fornitori	712.330,8
Debiti per trasferimenti e contributi	1.529.528,79
Altri debiti	200.568,03

I debiti di finanziamento corrispondono alla variazione patrimoniale risultante dal saldo al 31/12/2018, detratti i rimborsi 2018. I debiti verso fornitori corrispondono ai residui passivi al 31/12/18; nella voce altri debiti rientrano invece debiti per partite di giro e di debiti tributari.

E) Ratei e risconti

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Si sono registrati risconti passivi per un importo di € 5.494,64.

Conti d'ordine

Descrizione	31/12/2018
Impegni su esercizi futuri	0,00

Conto economico

Per quanto riguarda i componenti positivi dell'esercizio, si ricorda che il principio contabile prevede l'assimilazione tra entrate accertate e ricavi. Tale equivalenza è assoluta per i primi tre titoli delle entrate, fatto salvo l'eventuale rettifica per la costituzione del Fondo pluriennale vincolato di entrata e la verifica della competenza per i trasferimenti.

Per gli altri titoli è necessario verificare per ogni entrata se ha natura patrimoniale (mutui o riduzione di attività, o economica).

Per le alienazioni è necessario confrontare l'importo accertato con il valore di carico, per gli oneri di urbanizzazione è necessario distinguere la quota destinata a parte corrente che deve essere imputata ai proventi straordinari, dalla quota riservata alla parte capitale che è una posta del patrimonio netto.

Per quanto concerne i componenti negativi di esercizio, si è fatto riferimento al principio contabile, nella parte in cui chiede di considerare nell'esercizio gli impegni liquidati o liquidabili alla data del 31/12/2017.

Di seguito alcune note informative sui componenti negativi di gestione:

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettive, il tutto al lordo del costo del lavoro accessorio che sarà liquidato in esercizi successivi

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva, tenendo delle aliquote previste dai decreti ministeriali.

Svalutazione crediti

E' stato imputato l'intero importo del fondo crediti dubbia esigibilità al 31/12/2018.

C) Proventi e oneri finanziari

La gestione finanziaria si compone di altri proventi finanziari per € - 2.208,72 ed interessi passivi per € 2.208,72.

E) Proventi e oneri straordinari

La gestione straordinaria si compone proventi straordinari per € 921.517,11 di cui per sopravvenienze attive e insussistenze del passivo per € 921.517,11 e oneri straordinari per € 585.730,33 relativi a per sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo.

Imposte sul reddito d'esercizio

L'importo di € 17.010,53 è relativo all'IRAP di competenza.

Per ulteriore informazioni si fa riferimento alla relazione sulla gestione allegata al rendiconto finanziario al 31 dicembre 2018.

Dalla sede consortile, lì 23 aprile 2019

F

IL DIRETTORE
F.to Dr. Roberto Righetti

IL SEGRETARIO
F.to Dr Nicola Di Pietro